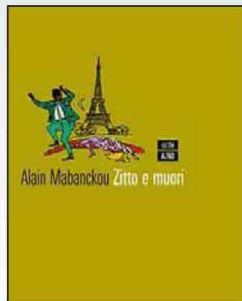


Dall'Africa a Parigi, una storia del congolese Mabanckou

Tinte noir, ma con ironia

Il giovane congolese Julien Makambo racconta dal carcere il suo arrivo in Francia e la vita a Parigi, dove un trafficante lo ha introdotto alla comunità degli espatriati africani. Per un po' gli affari vanno a gonfie vele, permettendo a Julien di aiutare la famiglia in Congo e di visitare i costosi negozi di rue du Faubourg-Saint-Honoré, perché l'eleganza sartoriale è qualcosa di molto importante nel piccolo universo in cui vive, e aiuta anche a portarsi a letto qualche bellezza bianca attratta dalla sua virilità. Poi accade che Makambo accetti una missione misteriosa propostagli da Bolawa che lo porta a trovarsi nel posto



Alain Mabanckou
'Zitto e muori'
66Thand2Nd
210 pagine, 15 euro

sbagliato al momento sbagliato: improvvisamente accanto a lui una ragazza bionda viene spinta già da una finestra e muore. Makambo, che si dichiara estraneo alla cosa, viene accusato dell'omicidio e arrestato, perché qualcuno ha notato la figura di un giovane nero, con un elegante completo color menta, accanto al cadavere insanguinato della bella Roselyne Francois. Alain Mabanckou è nato nel 1966 nella Repubblica del Congo e si è trasferito a Parigi 1989. Dal 2002 vive negli Stati Uniti, dove ha insegnato letteratura francofona alla University of Michigan e poi of California. Nei suoi romanzi, tradotti in quindici lingue, racconta l'Africa contemporanea e la vita della diaspora africana in Francia. Un romanzo, «Zitto e muori» quindi dalle tinte noir, ma di grande vitalità e ironia.

